

Ufficio d'ambito di Lecco

Azienda Speciale Provinciale

PIANO DELLA *PERFORMANCE* 2025-2027

Sommario

La pianificazione triennale	2
La programmazione annuale	11
Dalla <i>performance</i> organizzativa alla <i>performance</i> individuale	12
Area tecnica.....	12
Area amministrativa.....	14

La pianificazione triennale

Obiettivi di qualità tecnica e contrattuale e soddisfazione della domanda

Sul finire dell'anno 2023, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato un pacchetto di misure impostando un intervento regolatorio per il settore idrico sulla base di uno scenario diverso da quello tradizionale (molto più ampio e in grado di includere complessità di maggiori dimensioni), anche fornendo strumenti per superare i gravi limiti infrastrutturali evidenziati dal Climate Change. Con la deliberazione 637/2023/R/idr, l'ARERA ha aggiornato la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico:

- introducendo il macro-indicatore M0 – Resilienza idrica, volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, inclusi gli usi diversi dal civile;
- introducendo nuovi indicatori semplici ed aggiornando gli indicatori semplici esistenti;
- fornendo chiarimenti applicativi per taluni macro-indicatori, anche alla luce dell'evoluzione della normativa eurounitaria e per effetto dell'entrata in vigore del d.lgs. 18/2023, che ha trasposto la direttiva (UE) 2184/2020 (rifusione della direttiva acque potabili) e ha abrogato il precedente d.lgs. 31/2001;
- rivedendo il numero e l'ampiezza delle classi per taluni macro-indicatori per tener conto dell'evoluzione delle performance degli anni precedenti e assicurare maggiore confrontabilità e granularità degli obiettivi, in un'ottica di bilanciamento del meccanismo (tutti i macro-indicatori hanno cinque classi).

Per taluni adempimenti l'applicazione è graduata nel tempo:

- a partire dal 1° gennaio 2024 si richiede a ciascun EGA di identificare un valore stimato di M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato, da determinarsi tramite l'interlocuzione con la propria Autorità di Distretto, oltre che utilizzando le informazioni di ciascun gestore relative alle condizioni generali in cui si trova a operare;
- a partire dal 1° gennaio 2025 è avviata una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore M0b;
- a partire dal 1° gennaio 2026 entra a regime il meccanismo di incentivazione con riferimento agli Stadi III, IV e V, con la valutazione ai fini dell'attribuzione di punteggio e della formazione delle graduatorie, oltre ai livelli dei macro-indicatori, anche dei valori assunti nell'anno finale del biennio di valutazione dell'indicatore aggiuntivo "Disponibilità di picco";
- a partire dalla raccolta dati 2026, introduzione della validazione «in pool» da parte di più EGA (incluso quello territorialmente competente), per:
 - enfatizzare l'importanza della validazione
 - beneficiare di esperienze diverse
 - condividere buone pratiche.

A partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità tecnica sono stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale, pur mantenendo una rendicontazione annuale. Entro il 30 aprile di ciascuna annualità, termine perentorio, e secondo le modalità operative che verranno all'uopo stabilite, l'Ente di governo dell'ambito dovrà trasmettere all'Autorità, per ciascun gestore presente sul suo territorio, un archivio contenente:

- a) il file per la raccolta dati predisposto dall'Autorità, debitamente compilato;
- b) la Relazione di accompagnamento alla medesima raccolta dati, corredata dalla relativa validazione;
- c) la Dichiarazione di veridicità dei dati e di ottemperanza agli obblighi di cui al d.lgs. 18/2023 siglata dal legale rappresentante del gestore;
- d) tutta la documentazione di supporto necessaria alla validazione, quali i registri tenuti ai sensi del Titolo 8 della RQTI, il file di riepilogo dei registri e gli altri documenti operativi (verbali di lettura,

campioni di fatture all'utenza, verbali tecnici, eventuali ordinanze di non potabilità, certificati di analisi di laboratorio, eventuale piano dei controlli analitici, documenti di conformità relativi agli scaricatori di piena, registri di carico e scarico per i fanghi di depurazione, altro), come successivamente specificati dall'Autorità.

Con la deliberazione 639/2023/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), l'ARERA ha anche previsto un primo impiego del Fondo per la promozione dell'innovazione per incentivare il riutilizzo delle acque reflue depurate, il risparmio energetico e/o l'autoproduzione di energia, attraverso un meccanismo di incentivazione che attribuisce premi in caso di conseguimento degli obiettivi individuati con riferimento ai seguenti indicatori:

- “RIU-Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità”;
- “ENE-Quantità di energia elettrica acquistata”.

La raccolta dati di qualità tecnica è stata conseguentemente integrata con nuovi dati ed obiettivi.

Di seguito si riassumono gli obiettivi definiti per il biennio 2024-25.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
M0	Presenza prerequisito Preq4 _{M0}	Adeguito	
	M0a	0,54	
	M0b	0,12	
	DISP	84.267.440	84.688.777
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	+0,5% di DISP	+0,5% di DISP
	Valore obiettivo DISP	84.688.777	85.112.221
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M0	2023	
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI'	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M1}	Adeguito	
	M1a	18,77	18,02
	M1b	40,83%	39,20%
	Classe	C	C
	Obiettivo RQTI	-4% di M1a	-4% di M1a
	Valore obiettivo M1a	18,02	17,30
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2023	

M2	Presenza prerequisito Preq4 _{M2}	Adeguito	
	M2	0,93	0,91
	Classe	B	B
	Obiettivo RQTI	-2% di M2	-2% di M2
	Valore obiettivo M2	0,91	0,89
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2023	
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M3}	Adeguito	
	M3a	0,0000%	0,0000%
	M3b	11,51%	10,59%
	M3c	0,64%	
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-8% di M3b	-8% di M3b
	Valore obiettivo M3a		0,0000%
	Valore obiettivo M3b	10,59%	9,74%
	Valore obiettivo M3c		
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2023	
	M4	Presenza prerequisito Preq3 _{M4}	SI
Presenza prerequisito Preq4 _{M4}		Adeguito	
M4a		4,44	
M4b		29,90%	26,91%
M4c		1,47%	
Classe		D	D
Obiettivo RQTI		-10% di M4b	-10% di M4b
Valore obiettivo M4a			
Valore obiettivo M4b		26,91%	24,22%
Valore obiettivo M4c			
Raggiungimento obiettivo			
Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4		2023	

M5	Presenza prerequisitoPreq3 _{M5}	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M5}	Adeguito	
	MF _{tq,disc} (Σ MF _{tq,disc,imp})	0,00	0,00
	%SS _{tot}	23,5%	
	M5	0,00%	
	Classe	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo MF _{tq,disc}		
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2023	
M6	Presenza prerequisitoPreq3 _{M6}	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito	
	M6	13,83%	11,75%
	Classe	D	D
	Obiettivo RQTI	-15% di M6	-15% di M6
	Valore obiettivo M6	11,75%	9,99%
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6	2023	
RIU	Presenza prerequisitoPreq3 _{M6}	SI	
	Presenza prerequisito Preq4 _{M6}	Adeguito	
	RIU	100,00%	95,00%
	Classe	D	D
	Obiettivo MTI-4	RIU_2023-0,05	RIU_2023-0,05
	Valore obiettivo RIU	95,00%	90,00%
	Raggiungimento obiettivo		
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo RIU	2023	
ENE	Σ kWh ⁿ (2020-2023) / 4	62.786.552	
	kWh ²⁰²⁵		
	Obiettivo MTI-4		(kWh_2025/(Σ kWh (2020-2023) / 4)-1)<=-0,05

Valore obiettivo ENE		59.647.224
Raggiungimento obiettivo		
Anno di riferimento per valutazione obiettivo ENE	2023	

A partire dal 6 febbraio 2025 è aperta ai Gestori e agli Enti di governo dell'ambito la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato con riferimento al periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 77, comma 77.1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr. Con la raccolta devono, altresì, essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/idr. L'invio dei dati deve essere effettuato:

- dai Gestori entro il 17 marzo 2025 (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 28 aprile 2025 (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai Gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai Gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 18 marzo 2025, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Al fine di mettere a disposizione dell'Autorità una base informativa completa, coerente e congrua entro la data di chiusura della raccolta (28 aprile 2025), si richiede all'EGA che ravvisi la necessità che il Gestore rettifichi o integri i dati forniti nel corso della I fase della raccolta, di attivarsi affinché il medesimo Gestore formuli tempestivamente richiesta di riapertura della compilazione in modalità "Rettifica".

Di seguito si riassumono gli obiettivi definiti per il biennio 2024-25 per la qualità contrattuale.

Macro-indicatore	Definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025
Valore di partenza	98,040%	98,040%
Classe	A	A
Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
Valore obiettivo MC1	mantenimento	mantenimento
Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1	2023	2024*
Valore di partenza	98,440%	98,440%
Classe	A	A
Obiettivo RQSII	mantenimento	mantenimento
Valore obiettivo MC2	mantenimento	mantenimento
Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2	2023	2024*

Obiettivi di politica tariffaria

L'Ufficio d'ambito determina la tariffa del servizio idrico integrato e trasmette gli atti all'ARERA ai fini dell'approvazione della proposta ove la ritenga conforme ai criteri e alle regole definiti nel metodo tariffario che la stessa Autorità centrale predispone e rivede periodicamente. La determinazione della tariffa risponde a due esigenze, contrastanti, di sostenibilità: sociale e finanziaria. L'Ufficio d'ambito, dalla data di affidamento del servizio idrico integrato alla Società

Lario Reti Holding è riuscito a mantenere costante il livello tariffario a fronte di un programma di investimenti di entità crescente, obiettivo purtroppo non ulteriormente replicabile nel terzo periodo regolatorio. Nel corso della predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023 si è dunque concretizzata l'opportunità, già in più occasioni prospettata, di estendere la durata dell'affidamento fino al 31 dicembre 2045, misura suscettibile di avviare la realizzazione di una serie di investimenti considerati strategici per il territorio senza generare impatti significativi sulle bollette degli utenti. Con questa operazione, rispetto al programma degli interventi precedentemente approvato, pur escludendo l'ultimo decennio 2036-2045 al fine di avere analoghi riferimenti temporali, gli investimenti pianificati nel periodo 2022-2035 sono raddoppiati, passando da 152 a 332 milioni di euro. Analogο incremento si è registrato nel primo quadriennio 2022-2025 nel quale il totale è passato da 60 a 119 milioni di euro. Il mantenimento della scadenza della concessione al 2035 non avrebbe consentito di garantire la sostenibilità della tariffa agli utenti finali con incrementi che nel 2022 e nel 2026 con il 12% di incremento annuale della tariffa avrebbero superato il limite di crescita tariffario massimo consentito da ARERA per il quadrante di appartenenza della gestione Lario Reti Holding pari al 7,7%. Con l'estensione della durata dell'affidamento, gli incrementi sono invece risultati sempre inferiori al limite di prezzo del 7,7% e più precisamente i seguenti:

2020	2021	2022	2023
0,00%	3,00%	5,50%	5,50%

Con la deliberazione 639/2023/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico, la durata del periodo regolatorio è stata elevata da quattro a sei anni, con aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie. I limiti alla variazione tariffaria sono incrementati rispetto al MTI-3, per lo schema IV dal 7,7% al 9,2%. Al fine di contenere l'entità dei costi ammissibili rinviati a periodi futuri, la possibilità di recupero dei conguagli nelle annualità successive al 2029 (oltre il sessennio regolatorio), di norma (salvo motivata istanza dell'EGA in accordo con il gestore), è stata limitata ai soli casi in cui tale differimento fosse motivato dalla necessità di rispettare il previsto limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario. Le componenti a conguaglio hanno compreso tra l'altro il recupero - secondo le modalità esplicitate in fase di implementazione degli strumenti di calcolo - dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2023}=4,5\%$. È stata infine ammessa anche ove in precedenza non svolta, come nell'ATO di Lecco, la gestione delle acque meteoriche che si integri efficacemente con il restante sistema infrastrutturale. La predisposizione tariffaria dell'Ufficio d'ambito di Lecco ha inoltre dato attuazione all'atto di indirizzo per il parziale riconoscimento nella tariffa del SII dei costi operativi incrementali per la videoispezione programmata delle reti dedicate alle acque meteoriche, funzionale anche alla verifica degli allacci. Le variazioni del perimetro di servizio hanno indotto un nuovo posizionamento dallo schema IV del MTI-3 allo schema VI del MTI-4, in cui il limite alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario era stabilito nel 9,95%. L'incremento predisposto dall'Ufficio d'ambito di Lecco ai sensi della deliberazione 639/2023/R/IDR si è mantenuto inferiore per l'intero sessennio:

moltiplicatore tariffario teta (θ)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
% incremento rispetto all'anno precedente	6%	6%	6%	5%	5%	5%

In occasione dell'ultima predisposizione tariffaria è stato verificato che la struttura finanziaria della Società Lario Reti Holding non ha consentito la piena valorizzazione dell'estensione dell'affidamento al 2045. È stato infatti esaminato uno scenario, di rifinanziamento del debito

societario, che avrebbe consentito, con incrementi tariffari di oltre due punti percentuali inferiori sul sessennio, di contenere la flessione degli investimenti nel quadriennio 2026-2029 consentendo di programmare ulteriori quasi 8 milioni di euro di interventi. Sarà dunque cura dell'Ufficio d'ambito invitare la Società a valutare possibili strategie innovative finalizzate a sostenere ulteriori sviluppi del piano degli investimenti.

Un importante contributo alla sostenibilità degli investimenti può venire dai finanziamenti a fondo perduto nazionali e regionali. La nuova predisposizione tariffaria ha potuto valorizzare gli ingenti finanziamenti assegnati successivamente alla precedente predisposizione tariffaria, primo fra tutti il contributo di € 17.807.310 ottenuto a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2 destinate ad interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio. Con il provvedimento di predisposizione tariffaria si è richiesto alla Società Lario Reti Holding - a conclusione, entro il 31 marzo 2026, del progetto per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua finanziato dall'Unione europea - di predisporre un nuovo progetto analogo per il restante territorio provinciale affinché possa esserne richiesto l'inserimento nel Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza nel Settore Idrico (PNISSI) in tempo utile per l'aggiornamento annuale, ossia entro il 15 settembre 2026.

Quale ulteriore strumento di sostenibilità sociale, a maggior tutela delle utenze disagiate, l'Ufficio d'ambito ha destinato fin dall'anno 2016 una quota dei ricavi da tariffa ad un bonus idrico locale, dal 1° gennaio 2018 integrativo di quello nazionale. Il risultato del primo anno di erogazione è stato purtroppo deludente: le richieste pervenute sono risultate pari solo al 30,55% della cifra complessivamente a disposizione, peraltro probabilmente commisurato, in sede di prima destinazione, in misura non corrispondente alle reali necessità. I motivi presumibilmente sono stati molteplici: scarsa o tardiva pubblicità dell'iniziativa, tempi stretti, mancanza di un assistente sociale nel Comune. Per le utenze condominiali si aggiungeva un'ulteriore difficoltà stante la richiesta di collaborazione agli Amministratori per informare le famiglie e per gestire i rapporti con i servizi sociali del Comune di riferimento per l'evasione delle pratiche. Le modifiche introdotte nel secondo anno di applicazione hanno prodotto un sensibile miglioramento del risultato di distribuzione delle risorse, che sono salite a 186.901 € a favore di 947 nuclei familiari per complessivi 3294 utenti. Con l'introduzione del bonus sociale idrico disciplinato dall'ARERA, l'Ufficio d'ambito ha modificato il proprio regolamento prevedendo il riconoscimento automatico del bonus integrativo locale ai beneficiari del nuovo bonus sociale idrico nazionale. Un contributo fondamentale nella direzione di raggiungere la totalità degli aventi diritto è venuto dall'articolo 57-bis del decreto legge n. 124/19 che ha innovato la disciplina in materia di bonus sociali prevedendo, tra l'altro, al comma 5:

- che a decorrere dal 1° gennaio 2021, i bonus sociali per la fornitura dell'energia elettrica e del gas naturale e le agevolazioni relative al servizio idrico integrato, di cui all'articolo 60, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, siano riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente;
- l'ARERA, con propri provvedimenti, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, definisca le modalità di trasmissione delle informazioni utili da parte dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) al Sistema informativo integrato gestito dalla società Acquirente unico Spa.

La nuova disciplina invero ha impiegato un periodo considerevole per divenire operativa: la Società Lario Reti Holding ha proceduto all'erogazione del bonus sociale idrico dal 2023 e del bonus idrico integrativo dal 2024, riconoscendo, per il quadriennio 2021-2024, importi complessivi pari rispettivamente a 2.646.505 € e 3.326.727 €. Nell'ultima predisposizione tariffaria la componente tariffaria OPsocial destinata a finanziare il bonus idrico integrativo è stata elevata a 900.000 €

annui. Secondo il Report 22 marzo 2024 di Cittadinanzattiva, il bonus idrico erogato nell'ATO di Lecco è il più alto in Lombardia in termini sia assoluti sia in proporzione alla spesa.

Sebbene l'articolazione tariffaria applicata nell'ATO di Lecco sia conforme alle disposizioni contenute nel TICSÌ, a conclusione del primo quadriennio regolatorio di applicazione dopo la sua introduzione nel biennio 2018-2019 si è ritenuto opportuno rivedere la struttura dei corrispettivi da applicare a decorrere dall'anno 2026, al fine di conseguire l'obiettivo di determinare il gettito tariffario di acquedotto, fognatura e depurazione coerente con i costi sottostanti e, quindi, determinare una tariffa *cost-reflective* per segmento di attività svolta. L'attività sarà condotta prendendo a riferimento i costi per singola attività (acquedotto, fognatura e depurazione) dichiarati dalla Società Lario Reti Holding ai fini dell'*unbundling* per l'anno 2024 e le grandezze scalari (volumi utenze) dell'anno 2024 (ultimo consuntivo disponibile assestato) assicurando l'invarianza del gettito tariffario complessivo (attività svolta a iso-ricavo). Tale attività sarà svolta anche per verificare il funzionamento complessivo dell'articolazione tariffaria al fine di eventualmente rivedere la distribuzione del carico tariffario tra le diverse tipologie d'utenza, ad esempio tra utenze domestiche residenti e non residenti.

Obiettivi di gestione della partecipazione in Lario Reti Holding S.p.A.

Il procedimento di affidamento del servizio idrico integrato ha assunto precipuo rilievo anche in riferimento al processo di razionalizzazione delle società partecipate, con riferimento sia ai gestori preesistenti all'affidamento al gestore unico, sia soprattutto in relazione ai precedenti affidatari del servizio idrico integrato, sia alle società interambito. Con le deliberazioni n. 121/18 e n. 165/19, l'Ufficio d'ambito ha dunque approvato dapprima il progetto di fusione per incorporazione in Lario reti holding S.p.A. (Società incorporante) delle società Adda Acque Srl, Consorzio Olginate Valgrehentino Srl e Idrolario Srl (Società Incorporate), indi il progetto di fusione per incorporazione di ASIL S.p.A. e Valbe Servizi S.p.A. nella società Lario Reti Holding S.p.A. nonché di scissione tra Lario Reti Holding S.p.A. (Società beneficiaria) e AUSM Srl (Società scissa). Rimane da perfezionare con il passaggio della proprietà dei cespiti il subentro di Lario Reti Holding a Hidrogest S.p.A., ora Hservizi S.p.A.. Nel corso dell'anno 2020 l'allora Hidrogest e Lario Reti Holding hanno stipulato un contratto di servizio in cui sono stati definiti obblighi reciproci per l'uso degli impianti a titolo oneroso di proprietà di Hidrogest a fronte del pagamento di un canone annuale da parte di Lario Reti Holding. La predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, approvata dall'ARERA, valorizza solo il costo del capitale dei cespiti di proprietà di Hidrogest escludendo quindi la valorizzazione del canone d'uso pattuito tra le parti. La valorizzazione è avvenuta al valore netto contabile dei cespiti alla data del 31.12.2019, in quanto Hidrogest fin dall'anno 2012 è considerato da ARERA soggetto escluso dall'applicazione della metodologia tariffaria per mancata consegna degli impianti al gestore unico (582/2013/R/idr). L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con il provvedimento 365/2021/R/idr del 03 agosto 2021 ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco per il gestore Lario Reti Holding S.p.A., comprendente la proposta di valorizzazione dei cespiti nella proprietà del gestore uscente. Conseguentemente l'Ufficio d'ambito di Lecco, con comunicazione protocollo partenza n. 2889/2021 del 29-12-2021, ha invitato le parti a definire il passaggio di proprietà delle infrastrutture nel corso dell'anno 2022 alle condizioni indicate nella relazione istruttoria (Modalità di valorizzazione delle infrastrutture Hidrogest S.p.A. - Gestione del Servizio di acquedotto svolta nel Comune di Monte Marenzo) trasmessa dall'Ufficio d'ambito e recepite nella proposta tariffaria MTI-3 approvata da ARERA. Su richiesta della Società Hservizi, al fine di evitare contenziosi, la Convenzione è stata prorogata fintanto che vengano chiariti i valori delle reti e degli impianti sull'ambito provinciale di Bergamo.

Nelle more dell'operazione straordinaria di concentrazione in Como Acqua dei segmenti del servizio idrico attualmente gestiti da LRH in favore di alcuni Comuni della Provincia di Como e conferimento di ramo d'azienda, il 28 dicembre 2023 è stato sottoscritto il contratto di affitto del relativo ramo di azienda al gestore territorialmente competente (Como Acqua), che in forza di tale titolo giuridico è subentrato nella gestione dello specifico segmento. Essendo il contratto d'affitto afferente al ramo d'azienda scisso, con l'atto di scissione esso passerà nella Newco che riceverà il corrispettivo da Como Acqua invece di LRH. Successivamente la Newco si fonderà in Como Acqua. Col contratto d'affitto, le Parti hanno concordato che in qualsiasi caso di cessazione del contratto di affitto, ivi compresa la scadenza, e ad eccezione dell'ipotesi di acquisizione del ramo d'azienda da parte di Como Acqua per effetto di operazioni societarie straordinarie quali operazioni di fusione, Como Acqua, procederà all'acquisto del ramo di azienda a fronte del pagamento di corrispettivo che sarà determinato in misura pari al Valore di Rimborso calcolato alla data dell'acquisto secondo i parametri regolatori definiti da ARERA.

Sul fronte comasco si è registrato un rallentamento del processo di scissione del ramo idrico, che avrebbe dovuto concludersi entro l'anno 2024, previa approvazione dei Soci lecchesi, tra cui l'Ufficio d'ambito, nell'ultimo quadrimestre.

Una volta completata questa operazione, per la piena sovrapposizione del territorio gestito con la compagine sociale, potrà essere rinnovata la richiesta di partecipazione ai Comuni lecchesi attualmente non soci. Al contrario dovrà essere valutata la fuoriuscita dell'Ufficio d'ambito di Lecco alla luce del riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica intervenuto con decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201. Al fine di garantire la distinzione tra funzioni di regolazione e gestione, il comma 2 dell'articolo 6 stabilisce che *“gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio”* (il successivo articolo 33, tuttavia, dispone che *“ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto”*). L'ultimo target d'investimenti PNRR assunti dall'Ufficio d'ambito di Lecco è da conseguire entro il 31 marzo 2026.

Obiettivi relativi all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

In questa attività, che ha sempre avuto un impatto considerevole in termini di numero di istanze da istruire, e nella quale si è lavorato per lungo tempo con notevole affanno, superata finalmente la criticità che ha caratterizzato la fase di avvio e che è proseguita, anche dopo il necessario rafforzamento della struttura del Gestore, per tutto il periodo necessario allo smaltimento dei ritardi nel frattempo accumulati, si intende:

- osservare il rispetto dei tempi procedurali previsti dalla normativa;
- proseguire nella verifica della regolarità amministrativa degli scarichi in fognatura, avviata con il bacino di Premana e proseguita in sinergia con il Gestore secondo le previsioni del piano di rilevamento delle utenze fognarie.

Relativamente ai controlli degli scarichi autorizzati, le modalità operative dovranno essere adeguate alle novità introdotte dal d. lgs. 103 del 12 luglio 2024.

Obiettivi formativi/informativi

È intenzione dell'Ufficio d'ambito replicare anche nei prossimi anni la proposta formativa rivolta agli istituti scolastici provinciali, col progetto “L'acqua fa scuola”, e alla cittadinanza in generale, mediante *newsletter* periodiche agli utenti del servizio per diffondere la conoscenza del sistema idrico, favorire l'uso consapevole della risorsa acqua, garantire la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali e nella verifica dell'effettivo miglioramento rispetto ai livelli dei servizi attesi.

Mentre il progetto formativo è in costante crescita, la *newsletter* “Notizie sorgenti dalle acque”, dopo un primo anno con tassi di aperture e di clic superiori agli indici di settore, già dal secondo anno ha registrato la prima significativa flessione rispetto alle medie di settore, risultando inferiore nella statistica, peraltro più importante, dei clic. A conclusione del terzo anno, dai benchmark automatici effettuati dal sistema di mailing utilizzato da LRH, la flessione risulta aggravata, relativamente ai clic, ed estesa ad altri indici: il tasso di aperture, pur mantenendosi comunque superiore alla media di settore, e la percentuale di destinatari molto attivi, che per la prima volta scende al di sotto della media di settore. L’Ufficio d’ambito di Lecco e la Società Lario Reti Holding intendono dunque revisionare la *newsletter*: pur mantenendo un aspetto di coerenza nell’identità visiva, per conservare la riconoscibilità tra i servizi e gli strumenti utilizzati nell’ambito della comunicazione integrata verso gli utenti, gli autori vorrebbero conseguire obiettivi di maggior appeal, fluidità di lettura, diversità espressiva, dinamicità, tempestività e segmentazione del target. L’obiettivo è riallineare il tasso di clic alla media di settore e reingaggiare i destinatari promuovendone la partecipazione attiva.

La programmazione annuale

Alcuni degli obiettivi illustrati sono misurati in termini di impatto sull’utenza del servizio idrico o sull’ambiente di un servizio che l’Azienda non gestisce direttamente. Il contributo dell’Ufficio d’ambito consta essenzialmente nello svolgimento dell’attività di controllo che non è solo la pur doverosa vigilanza sull’operato del Gestore, ma anche - in quanto soggetto istituzionale tenuto a garantire al cittadino utente il soddisfacimento dei relativi bisogni, l’implementazione di un servizio efficiente ed economico, la tutela della salute umana e dell’ambiente e qualsiasi ulteriore finalità stabilita dalla legge, ed avendo affidato il servizio sulla base di un programma da esso stesso definito - la verifica dell’efficacia delle misure attraverso le quali si è previsto di conseguire gli obiettivi declinati nella programmazione d’ambito. Eventuali scostamenti tra gli standard fissati e l’effettiva prestazione possono evidentemente dipendere non solo dall’operato del Gestore, bensì anche da un’errata programmazione dell’Ente affidante. La funzione di controllo dell’Ufficio d’ambito è dunque finalizzata non solo a verificare l’attività del Gestore ma anche ad introdurre i necessari correttivi nei periodici aggiornamenti della programmazione d’ambito. Ferma restando la previsione di possibili revisioni straordinarie, i tempi e le scadenze degli aggiornamenti sono dettati dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Con la deliberazione 639/2023/R/idr, di approvazione del metodo tariffario idrico, la durata del periodo regolatorio è stata elevata da quattro a sei anni, mantenendo tuttavia fermo l’aggiornamento biennale dello schema regolatorio composto dal programma degli interventi, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione.

Lo schema regolatorio vigente è il primo successivo alla revisione degli strumenti di programmazione e controllo avviata con deliberazione 153/19 e recepita nella convenzione in occasione dell’estensione della durata dell’affidamento. Nella convenzione che regola i rapporti tra l’Azienda speciale provinciale “Ufficio d’ambito di Lecco” e il Gestore del SII nell’ATO di Lecco, al fine di conseguire gli obiettivi e i livelli di servizio definiti dalla regolazione ARERA, nonché gli ulteriori obiettivi e livelli di servizio precisati nel piano d’ambito o nella carta dei servizi, il Gestore predispose i piani metodologici indicati di seguito:

- piano di ricerca e riduzione delle perdite e di verifica della pressione in rete;
- piano di gestione delle interruzioni del servizio e di emergenza idrica;
- piano di qualità delle acque distribuite;
- piano di riassetto degli impianti fognari;
- piano di emergenza per la sicurezza del servizio collettamento e depurazione reflui;
- piano di qualità delle acque scaricate;
- piano di rilevamento delle utenze;

- piano di miglioramento della qualità ambientale;
i quali devono essere aggiornati con periodicità annuale: il Gestore trasmette all'EGA entro la fine del mese di aprile di ciascun anno, la consuntivazione dell'anno precedente e un aggiornamento delle proposte dei piani per gli anni successivi. È inoltre previsto anche un monitoraggio intermedio, anche ai fini dell'approvazione del budget di esercizio da parte del Consiglio di amministrazione del Gestore: entro la fine del mese di ottobre, il Gestore trasmette all'EGA il monitoraggio dell'attuazione dei piani metodologici alla data del 30 giugno dell'anno in corso e un eventuale aggiornamento delle proposte dei piani metodologici.

Considerato tuttavia che il primo aggiornamento 2024 dei piani ha preceduto, seppure solo di un mese l'ultima predisposizione tariffaria, il nuovo meccanismo dovrebbe finalmente entrare a regime nel 2025: i piani metodologici auspicabilmente assurgono a strumento di completamento del sistema di monitoraggio degli interventi programmati, nonché di costante aggiornamento della programmazione d'ambito anche ai fini della verifica di coerenza del *budget* annuale del gestore del servizio idrico integrato nei cosiddetti anni dispari delle predisposizioni tariffarie.

Per effetto della forma di affidamento prescelta, secondo il modello cosiddetto *in house providing*, in aggiunta al controllo sulle prestazioni erogate dal soggetto affidatario sulla base di relazioni di natura contrattuale, sussiste tra l'Ufficio d'ambito di Lecco e la società Lario Reti Holding anche un rapporto di delegazione interorganica, attraverso il quale l'Ente affidante può e deve esercitare un'influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Si tratta del cosiddetto controllo analogo che gli enti affidanti esercitano sul gestore dall'interno dell'organizzazione sociale, in virtù della partecipazione al capitale e con strumenti rafforzati rispetto al normale diritto societario. In particolare, lo statuto di Lario Reti Holding prevede, fra le modalità di attuazione del controllo analogo e congiunto sulla gestione societaria del servizio idrico integrato, un Comitato di indirizzo e controllo che ha poteri di iniziativa (controllo "ex ante"), di monitoraggio (controllo "contestuale") e di verifica (controllo "ex post") sull'attività di Lario reti holding e sull'operato del suo Consiglio di amministrazione, composto da 9 membri, di cui l'Ufficio d'ambito ne designa 5.

Nel corso dell'anno 2025 il Comitato d'Indirizzo e Controllo dovrà essere rinnovato. Il Consiglio di amministrazione intende codificare criteri e regole per ulteriormente rafforzare la sinergia con il Comitato, che rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, autorizzazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della Società Lario Reti Holding.

Dalla *performance* organizzativa alla *performance* individuale

Fermo restando che la direttrice è responsabile di tutti i procedimenti amministrativi, di seguito si assegnano alle aree aziendali gli obiettivi dettagliandone azioni, tempi e risorse.

Area tecnica

Attualmente si compone di 4 unità di personale, di cui 2 appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione e 2 appartenenti all'area degli istruttori.

Predisposizione/verifica/aggiornamento dei piani previsti dall'art. 14bis della convenzione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale e di soddisfazione della domanda

L'attività consiste nell'acquisizione delle proposte predisposte dal gestore e nella loro valutazione rispetto ai requisiti ed ai contenuti precisati nella convenzione stessa, comprendente la consuntivazione annuale degli obiettivi assegnati dall'ARERA e degli indicatori definiti nei singoli piani per monitorare l'avanzamento delle azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi

assegnati dall'ARERA e degli ulteriori obiettivi assegnati dall'EGA, e l'eventuale aggiornamento delle azioni programmate.

Sono previsti per ciascun piano almeno due momenti di verifica annuali da compiersi, in contraddittorio con il Gestore del servizio idrico integrato, nei mesi successivi alle consegne previste entro aprile e ottobre, al fine di consentire la validazione delle raccolte dati di qualità tecnica e contrattuale da parte dell'ARERA e di rendicontare al Consiglio di amministrazione sull'andamento del programma degli interventi anche ai fini dell'applicazione di eventuali penali.

Attuazione del programma degli interventi

L'attività è articolata in una pluralità di azioni, tra cui:

- il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi rilevanti;
- l'acquisizione dei progetti degli interventi più rilevanti e la verifica della loro coerenza con la programmazione d'ambito;
- l'approvazione dei progetti per i quali è richiesta dal gestore del servizio idrico integrato, anche attraverso la convocazione di apposita conferenza di servizi.

La verifica dello stato di avanzamento degli interventi e dei progetti viene svolta bimestralmente in contraddittorio con il Gestore del servizio idrico integrato. L'avanzamento degli interventi è rendicontato al Consiglio di amministrazione anche ai fini dell'applicazione di eventuali penali e pubblicato sul sito *web* aziendale con cadenza semestrale.

L'approvazione dei progetti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.

Gestione dei contributi pubblici

L'attività, consistente nel monitoraggio degli interventi beneficiari di contributi pubblici secondo le modalità e i tempi definiti dal soggetto erogatore del finanziamento, è finalizzata al regolare trasferimento dei fondi al Gestore del SII, evitando prioritariamente di incorrere nella revoca degli stessi.

Autorizzazioni allo scarico in fognatura

Questa attività, che per l'entità delle istanze presentate annualmente assorbe una parte molto importante dell'operatività dell'Azienda, consiste innanzitutto nel rilascio del titolo autorizzativo necessario per l'attivazione degli scarichi di acque reflue industriali o meteoriche contaminate in fognatura. L'Ufficio d'ambito adotta il provvedimento finale solo nei casi in cui l'autorizzazione non sia compresa in provvedimenti unitari quali l'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'Autorizzazione Unica Ambientale, l'autorizzazione unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Nella stragrande maggioranza dei casi il provvedimento finale è adottato dalla Provincia la quale, ove lo stabilimento abbia scarichi allacciati alla fognatura, deve tuttavia acquisire il parere dell'Ufficio d'ambito e, per suo tramite, del Gestore della fognatura e dell'impianto di depurazione finale. L'Ufficio d'ambito è dunque tenuto a vigilare sul rispetto dei tempi procedurali sia propri sia del Gestore del servizio idrico integrato. A quest'ultimo il regolamento assegna 55 giorni tenuto conto della effettuazione di specifici sopralluoghi istruttori, mentre l'Ufficio d'ambito si riserva 20 giorni per l'esame documentale, l'eventuale richiesta di integrazioni, la richiesta di parere al Gestore e la predisposizione dell'atto conclusivo.

Controllo degli scarichi in fognatura

Gli Uffici d'ambito programmano i controlli sugli scarichi in fognatura comprendenti:

- controlli ordinari per la verifica del rispetto della normativa e delle specifiche prescrizioni contenute nelle singole autorizzazioni;
- controlli di verifica conseguenti a superamento dei valori limite di emissione;

da effettuarsi nel numero minimo annuale di 30.

In caso di accertamento di illeciti amministrativi, il relativo verbale va notificato all'interessato entro i termini di legge (90 giorni per i residenti nel territorio della Repubblica).

Per la conclusione dei procedimenti sanzionatori sono invece ammessi tempi decisamente più lunghi, fino a 5 anni, che l'Azienda vorrebbe tuttavia comprimere entro l'anno successivo a quello di effettuazione dei controlli.

Area amministrativa

La funzionaria amministrativa supporta la direzione nella gestione del personale, compresa la nuova assunzione programmata, nell'acquisizione di servizi e forniture, compresi i corsi per la formazione del personale, nelle relazioni con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il Medico competente, la banca, l'Organo di revisione, il Nucleo di valutazione e il DPO, nella predisposizione/attuazione degli atti di competenza degli Organi aziendali, nelle attività segretariali a favore della Conferenza dei Comuni dell'ATO, nonché nell'espletamento degli obblighi di trasparenza.

All'area amministrativa afferisce, infine, anche il progetto formativo dedicato alla scuola.